



Prosecco, nuovo boom «Ripresa anche per i distillati»

► Crescono le vendite: per la Doc un +5% e per la Docg +27%
L'export della grappa, tra il 2017 e il 2023, cresciuto del 42%

IL BILANCIO

Fine vendemmia, trend positivo. «Riprese le vendite di prosecco, si respira fiducia». E cresce il consumo di grappa e distillati, sempre più aperti a una clientela internazionale. Tra l'apertura dei nuovi mercati, che si affiancano a partner storici come Germania e Svizzera, ecco la Cina.

Si è conclusa da pochi giorni la vendemmia 2024 del Prosecco e - come sottolinea il Gruppo vinicolo e distillati di Confindustria Veneto Est - dopo una flessione le vendite del Prosecco hanno ripreso a crescere nel mese di settembre. Si calcola per la Doc un +5% e per la Docg un consistente +27%. Il Prosecco nelle sue tre denominazioni produce oltre 735 milioni di bottiglie e un valore complessivo di 3,6 miliardi di euro (dati 2023). La quota attuale di export è del 42,2%, una forbice sempre più ampia, che ha visto

crescere il Prosecco tra il 2018 e il 2023 del 29,9%, contro un calo del 30,1% del vino italiano in generale. Anche i primi dati del 2024 hanno evidenziato una crescita ulteriore delle vendite all'estero, +7,7%.

GRAPPE E DISTILLATI

Stefano Bottega, presidente del Gruppo vinicolo e distillati, sottolinea anche la ripresa delle vendite per le grappe e i distillati. «La grappa in questi anni ha elevato notevolmente la qualità, grazie alla selezione di vinacce fresche e vinose, alla fermentazione controllata e alla distillazione sempre più accorta che prevede vari passaggi per incrementare la purezza del prodotto. La vendemmia 2024 ha dato origine a vinacce di qualità eccellente, si prevede pertanto che anche le grappe che ne deriveranno saranno siano di qualità superiore».

In Italia, la produzione di grappa nel 2023 è stata di

74.200 ettanidri (1 ettanidro = 100 litri di alcol puro a 100°). Nella Gdo italiana, le vendite di grappa ammontano a circa 140 milioni di euro. Per quanto riguarda invece l'export, tra il 2017 e il 2023 il risultato è cresciuto del 42%, arrivando a superare i 60 milioni di euro. Tra i principali mercati di destinazione della grappa, figura la Germania che assorbe ben il 59% di tutto l'export (a valore); segue a distanza la Svizzera (13%).

Bottega sottolinea: «Nel settembre 2023 si è tenuta a Treviso la 25. edizione di Spirits selection del Concours Mondial de Bruxelles. È stata un'edizione record che ha registrato un incremento del 17% di campioni presentati. Quest'anno la manifestazione si è tenuta in Cina e ha visto otto distillati italiani, di cui due veneti, premiati con medaglia d'oro. L'organizzazio-

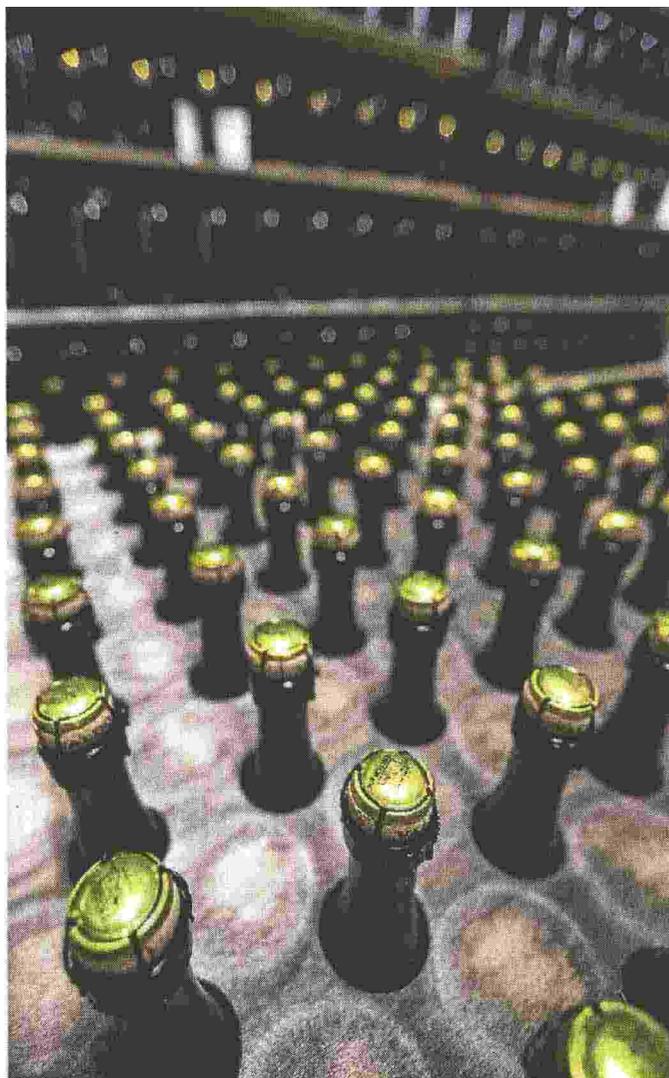
ne del concorso ha molto apprezzato l'edizione trevigiana e pure la tappa cinese è stata un successo».

POLITICA DEI PREZZI

La riflessione del Gruppo industriale coinvolge anche una corretta politica dei prezzi, che favorisce una buona reputazione sui mercati esteri. «In linea generale i mercati esteri e ovviamente anche quello domestico apprezzano una politica di prezzi stabili, non soggetti a oscillazioni che destabilizzano i consumatori e fanno ritardare gli acquisti. Queste considerazioni valgono per la grappa e a maggior ragione per il Prosecco. Le sinergie tra viticoltori, vinificatori e imbottiglieri sono fondamentali per dare il giusto valore al prodotto finale nell'interesse di tutti».

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RE PROSECCO Stefano Bottega del gruppo degli insutriali e le bottiglie pronte per il mercato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



028279